



**"GRANDI COSE HA FATTO IN ME L'ONNIPOTENTE
E SANTO E' IL SUO NOME"** (Luca 1,49).

- * Con poche parole Maria ricapitola i benefici di Dio, in favore dell'umanità, in tutta la loro ampiezza storica. E' il cantico del "Magnificat" che si sviluppa come un mosaico di citazioni bibliche, e che trova un parallelo nel cantico di Anna, la mamma di Samuele, (cf. 1 Sam. 2, 1-10).
- * La prima parte del "Magnificat" è un rendimento di grazie e di lode di Maria per quanto Dio ha compiuto in Lei. La constatazione del dono ricevuto che avviene attraverso la bocca di Elisabetta, pone Maria in un grande raccoglimento davanti al Donatore stesso, ricevuto come "dono".

Senza neanche rispondere a Elisabetta, Maria canta al Signore della vita, un profondo e accorato inno di Lode: **"L'anima mia magnifica il Signore"**.

- * Maria vede in Dio il grande elargitore di ogni bene, capace di dare la vita, dal braccio potente, vittorioso su ogni male.

A differenza di noi, che facilmente facciamo di Dio un "essere" a nostra immagine e somiglianza, Maria invece dà a Dio tutta la grandezza del suo Nome: **"Santo è il suo Nome"**. Riconosce cioè Dio come Dio, e scopre in se stessa l'immagine piena di Lui.

■ **"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente"**. Maria non si abbandona a nessuna falsa umiltà, sa che tutto ciò che ha di grande è dono di Dio.

- * L'Onnipotente ha compiuto nel seno di Maria il miracolo dell'**Incarnazione**, principio di salvezza per tutta l'umanità.
- * La mirabile e Divina Maternità di Maria, il Signore l'ha preparata preservando questa preziosa creatura dalle conseguenze del peccato originale.
- * Il suo corpo, tabernacolo del Salvatore, al termine del cammino sulla terra, è stato **assunto** direttamente nella gloriosa intimità Trinitaria.

Questi privilegi, Maria li avverte come la manifestazione della Gloria di Dio in lei; si rende conto che l'Onnipotente ha operato la cosa più grande che possa fare per dimostrare il suo Amore, e cioè quello di **donare** tutto se stesso alla persona amata.

- E' il dono nella sua totalità infinita, fatto gratuitamente ad una creatura con tutti i limiti che gli sono connaturali.

- Maria si rende conto che l'Amore di Dio, per lei e per l'intera umanità, è come una **"sorgente di acqua viva"**, estremamente preziosa per la sua efficacia e per la **continuità**.

■ La seconda parte del "Magnificat" (vv. 51-55) infatti, sviluppa il tema dell'universalità della salvezza attraverso **sette** affermazioni descrittive.

- * La misericordiosa condiscendenza che Dio ha manifestato nei confronti di Maria, umile serva, ora si estende a tutti i "timorati di Dio" di tutti i tempi: **"di generazione in generazione la sua misericordia si estende su quelli che Lo temono"** (Luca 1, 50).

- * Il versetto finale (v. 55), sottolinea che quanto sta avvenendo realizza le **promesse** fatte "ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre".

■ Il fatto che la lode personale preceda la lode UNIVERSALE, mette in luce una legge che sta alla base di tutta l'economia della salvezza. Infatti Dio rivela e mette in atto la sua Misericordia verso tutti colmando, in modo singolare e unico, una sola donna: Maria.

* La storia conferma come, attraverso il popolo eletto, Dio raggiunge tutti i popoli, di tutti i tempi. La stessa Santità del Profeta era una preziosa ed efficace "porta" aperta per tutti i credenti.

* Lo stesso evento di Nazaret, cioè il momento della **Incarnazione**, pur circoscritto nel tempo e nello spazio, è di fatto un avvenimento della storia della salvezza **universale**, anzi, è l'avvenimento centrale, che dà valore e significato a tutti gli altri.

* Questa è la **meraviglia** cantata da Maria, investita dallo Spirito Santo, come lo saranno i discepoli alla Pentecoste (cf. Atti 2, 11).

Maria quindi non canta soltanto la grandezza che le viene donata come **Mamma di Gesù**, ma l'elevazione di tutti gli umili, di tutti i timorati di Dio, di tutti i credenti.

■ E' interessante anche annotare il fatto che i verbi del "Magnificat" sono tutti al passato, e questa è una forma letteraria voluta per confermare ulteriormente le verità annunciate. E' un modo per ribadire che **oggi**, ogni uomo e tutto l'uomo è già stato raggiunto dalla POTENZA SALVIFICA di Dio. Con il "concepimento" di Gesù, nel seno di Maria vergine, lo Spirito Santo inaugura gli "ultimi giorni", e pone le basi di una storia in cui **"l'acqua viva"** sarà effusa a livello universale. Così gli umili, i timorati di Dio avranno, come Maria, il dono di essere un giorno nell'intimità con Dio anche con il loro corpo.